

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Al Gran Consiglio Fascista

la condanna della massoneria
Un preciso dilemma ai fascisti massoni

ROMA, 13. — Ieri sera, alle 22.30, ne-
sede della direzione del partito fasci-
a in piazza Colonna è stata aperta la
za sessione del gran Consiglio fasci-
a, sotto la presidenza dell'on. Musso-
li. Prestava servizio d'onore il mani-
lo dei moschettieri «Mussolini» del-
legione romana. Ricevuto con gli ono-
ri, il presidente del Consiglio
militari, il presidente del Consiglio
a visitato rapidamente i locali della
reazione, organizzati con somma ele-
anza dal segretario generale ammini-
strativo del partito comm. Marinelli.
Erano presenti alla riunione i mini-
tri De Stefanis e Giurati e i sottosegre-
ari Acerbo, Finzi e De Vecchi, il gene-
rale De Bono, l'on. Edoardo Torre, Ita-
lo Balbo, il comm. Michele Bianchi, il
comm. Rossi, i membri della direzione
del partito Marinelli, on. Grandi, San-
nelli, Bastianini, Teruzzi, Starace,
Solzoni, on. Budan, Calzabini, Posti-
lioni, Edmondo Rossoni, segretario ge-
nerale delle Corporazioni, Civelli, per-
sindacato delle cooperative, i commis-
ari politici on. Farinacci e Renato Ric-
ci, il dottor Preziosi, l'avv. Mgarini, I-
llo Bresciani e Massimo Rocca; segre-
tario l'on. Francesco Giunta.

La situazione politica interna

Dichiarata aperta la seduta si è ini-
ziata la discussione del primo comma-
dell'ordine del giorno sul tema «rela-
zione del presidente del Consiglio sulla
situazione politica nazionale».
Il presidente, con un acume e con
na conoscenza sorprendente, ha passa-
to in rassegna regione per regione, pro-
vincia per provincia, la situazione nazio-
nale spaziando anche nel campo della
politica estera, della quale ha fatto una
ntesi meravigliosa; mentre si è dichia-
rato soddisfatto della situazione nazio-
nale in genere, del comportamento del
e masse contadine, operai e piccolopro-
rietari. Con la solita rude franchezza
non ha risparmiato di rilevare il suo
malcontento per il panorama che il fasci-
smo attualmente presenta.
Parlando della milizia nazionale lo
n. Mussolini ha raccomandato che que-
ta sia organizzata in modo da rappre-
sentare non soltanto una forza effec-
tiva ai fini della rivoluzione fascista,
na anche un corpo che ispiri rispetto e
fiducia nella nazione. Chiudendo la sua
esposizione ha raccomandato a tutti i
presenti di far sapere a tutto il fasci-
smo italiano quale sia il suo dovere di
fronte al grande compito che il parti-
to, diventando governo, si è assunto di
fronte alla storia.

Propaganda e milizia nazionale

Iniziativa la discussione hanno parla-
to il comm. Michele Bianchi, Calzabini,
on. Farinacci e Massimo Rocca. E' sta-
to approvato quanto segue.
In materia di propaganda: Il fasci-
smo mobilita le sue forze per illustra-
re alle masse fasciste ed al popolo ita-
liano i nuovi doveri e le nuove respon-
sabilità durante lo sviluppo della rivolu-
zione fascista.
Per la milizia nazionale: In materia
di organizzazione della milizia gli ordi-
ni e i comandi partono esclusivamente
dal comando generale e dai comandi
dipendenti; anche in questa prima fase
di preparazione, e ciò per evitare inter-
ferenze dei poteri politici.

Patti agricoli e pensioni ai fascisti caduti

Infine l'on. Farinacci presenta il se-
guente ordine del giorno riguardante
il rispetto ai patti agricoli e la pensione
ai morti della rivoluzione fascista.
1.º Il Gran Consiglio Fascista, rite-
nendo indispensabile che i patti agri-
coli stipulati fra datori di lavoro e con-
tadini vengano dalle parti rigorosamen-
te rispettati, fa voti perché il governo,
con apposito progetto di legge, voglia
estendere agli uffici provinciali di con-
trollo la legge sui proibivi convenienti-
mente trasformata; 2.º Il Gran Con-
siglio fascista, convinto che eguale è sta-
to il sacrificio di coloro che morirono
per la difesa della patria contro i ne-
micci esterni ed interni, raccomanda vi-
vamente al governo la presentazione di
un progetto di legge che, mentre soc-
corra le famiglie povere dei fascisti mor-
ti in tutto il periodo delle lotte fasciste
estenda le disposizioni vigenti in mate-
ria di pensioni privilegiate di guerra
a tutti i fascisti che riportarono invali-
dità e alle famiglie dei morti in conflit-
to durante i giorni della rivoluzione fa-
scista, che va dal 24 al 30 ottobre 1922.
Il presidente per il primo ordine del
giorno ha dichiarato che ha già dato in-
carico al ministro Cavazzoni di provve-

Il "passo" dei socialisti unitari

L'on. Finzi ha invece risposto a una
serie di domande sulla situazione in-
terna. Ricorderete che sabato scorso, al-
la Camera, l'on. Mussolini accennò a
delle avances fatte dai socialisti uni-
tari per una eventuale intesa e, prima,
per uno scambio di idee sulla situa-
zione fra Mussolini e Turati.

L'on. Finzi smentì categoricamente
che l'iniziativa fosse partita da qual-
che personalità fascista e disse — come
del resto è stato già pubblicato da al-
cuni giornali — che la paternità della
mossa era dovuta a un giornale so-
cialista della «Giustizia» il quale doman-
dò a un redattore del «Popolo d'Italia»
perché l'on. Nofri, della Direzione del
P. S. U., potesse avere un colloquio con
Mussolini.

La cosa non ebbe seguito perché Mus-
solini tagliò corto non accettando di
prestarsi a manovre di accerchiamento.
L'on. Finzi disse trattarsi di piccole
manovre destinate al fallimento.

La situazione interna

Egli, ad alta domanda, parlò quindi
sulla situazione del fascismo e su quel-
la interna. Disse che, per quanto riguar-
da i fascisti, questi si sono abituati a
guardare troppo a Roma, mentre bi-
sogna pensare alle proprie cose e a re-
ferire. I segretari provinciali sono sta-
ti invitati con opportune istruzioni, a
fare opera di persuasione presso i gra-
gari sui postulati e gli intendimenti
del governo fascista.

Sulla situazione interna, questa —
disse il sottosegretario agli Interni —
è buona. La parola sciopero è ormai
abolita dal nostro vocabolario. I pre-
fetti e i questori fascisti hanno fatto
ottima prova. La situazione va miglio-
rando. A Torino, ad esempio, la situa-
zione è ottima e si va notando un mu-
tamento nello spirito dello stesso pro-
letariato, che si iscrive numerosi ai no-
stri sindacati.

Le migliaia di arresti di comunisti

Sugli arresti di comunisti operati re-
centemente in tutta Italia, alla doman-
da a quanti salgono gli arresti, l'on.
Finzi rispose: «migliaia». Il governo
ha diritto di difendersi contro chi at-
tenta alla sicurezza dello Stato. Del re-
sto la misura non ha turbato l'opinione
pubblica; e gli arresti non sono man-
tenuti per coloro che risultano innocenti.
Così nelle Marche non sono stati scarcerati
più di duecento. L'on. Finzi disse
anche che i comunisti hanno ora la co-
scienza della loro impotenza e se lo
potessero, farebbero ammenda.
Disse di nulla poter dire circa il com-
plotto per cui sono stati deferiti all'au-
torità giudiziaria. La fila dell'intesa co-
munista univano le principali città ita-
liane, da Roma a Milano, da Napoli a
Torino, a Genova a Bologna a Trieste.

AL SENATO
Vivaci attacchi all'ex min. Rodinò
per il decreto sulla riforma giudiziaria

ROMA, 13. — Una vivace seduta ha
avuto oggi luogo al Senato il quale, do-
po la discussione generale sulla que-
stione dei decreti firmati con riserva,
è sceso a trattare particolarmente del
decreto Rodinò 14 dic. 1921 relativo alla
riforma del riordinamento giudiziario,
che la Corte dei Conti, anche dopo la
pressione di tutto il Ministero, si rifiutò
di firmare.
I senatori si sono oggi divisi in due
gruppi: alcuni approvando senza ri-
serve e come costituzionale il rifiuto del-
la Corte dei Conti, altri dimostrando
come, in seguito alla concessione di cui
il gabinetto di allora usufruiva dei pi-
eni poteri per la riforma della burocrazia
l'on. Rodinò era in diritto di emanare
quella legge e male ha fatto la Corte dei
Conti a rifiutare la firma, entrando in
un terreno che non era di sua competen-
za. Nel primo tempo parlarono i sen.
Di Blasio, Zuppelli, Spirito; nel secon-
do Corbino e De Onis; per una tesi
conciliativa propose un ordine del gior-
no il sen. Ferraro Carlo. I senatori con-
trari si lasciarono anche trasportare ad
un attacco contro il partito popolare e
le intenzioni del ministro Rodinò, che fu
invece difeso, per debito di onestà e non
di partito, dall'ex-ministro Corbino.

I discorsi dei vari oratori furono spes-
so sottolineati da approvazioni, commen-
ti, rumori. A un certo punto il presiden-
te sen. Tittoni propose che la discussio-
ne fosse rinviata; ma la proposta, posta
ai voti, dopo prova e controprova, fu
respinta. Tuttavia la discussione non
fu esaurita e venne rimandata a domani.
La seduta, iniziata alle ore 15, ha
avuto termine alle 18.30.

NELLA RUHR BLOCCATA
Il conflitto senza via d'uscita

La Germania rifiuta imposizioni
sulla condotta dei suoi Ministri

BERLINO, 13. — Il «Wolf Bureau»
pubblica: In risposta alle note verbali
con le quali la Francia e il Belgio han-
no comunicato al Reich che è fatto di-
vieti ai ministri tedeschi di viaggiare
nella Ruhr, l'incaricato d'affari esteri
di Germania a Parigi ha consegnato al
governo francese una nota con la qua-
le il governo del Reich e i governi degli
stati federali comunicano che si rifiu-
tano di ricevere da parte di governi e-
steri imposizioni relativamente alla con-
dotta dei propri ministri. Una identica
nota è stata consegnata al governo bel-
ga.

Un incidente con feriti
tra gendarmi francesi ed agenti tedeschi

BERLINO, 13. — Il «Wolf Bureau»
ha da Gelsenkirchen: Ieri mattina al-
l'alba, un agente di polizia ha fermato
un'automobile che viaggiava con due
fanali spenti. Due gendarmi francesi
che si trovavano nell'automobile han-
no disarmato l'agente, tentando di por-
tarlo via. Essendo accorsi altri agen-
ti tedeschi, i gendarmi hanno fatto fuo-
co ferendo gravemente un agente e
quindi hanno cercato di fuggire; ma
sono stati feriti a colpi di rivoltella da-
gli agenti tedeschi.

Il carbone avviato fuori dalla Ruhr

PARIGI, 13. — L'«Agenzia Havas» ri-
corda da Dusseldorf che otto vagoni di
carbone sono partiti uno pel Belgio e
sette per la Francia.
Tre treni di carbone sono partiti per
l'Olanda e cinquanta vagoni sono stati
diretti in Italia.

Altre città occupate

BERLINO, 13. Il «Wolf Bureau» an-
nuncia che le città di Emmerich e di
Wesel sono state occupate dai belgi.

La "legge di necessità" in Germania

BERLINO, 13. — Al Reichstag il mi-
nistro delle finanze Becker ha presenta-
to un progetto di legge chiamato legge
di necessità, il quale chiede che al go-
verno siano dati i pieni poteri, per la
lotta iniziata in seguito all'occupazione
della Ruhr. La legge vuole sopprime-
re tutti i consumi inutili e dannosi eco-
nomicamente e moralmente e conferma
la limitazione degli orari negli spacci di
bevande alcoliche e la proibizione o
almeno la limitazione dei divertimenti
pubblici.
Inoltre, quello che è il punto più im-
portante della legge, si conferisce la ri-
chiesta dei pieni poteri al governo nel
senso che si autorizzi il governo ogni
volta che si presentasse necessità a pren-
dere misure necessarie per continuare
la lotta senza adire alle vie legali previ-
ste, per l'approvazione e la pronuncia-
zione delle leggi.

I direttori delle ferrovie destituiti
Città multata di 100 milioni di marchi

PARIGI, 13 (notte). — In seguito al
sanguinoso conflitto di Gelsenkirchen
avvenuto ieri, il generale francese ha or-
dinato l'arresto del borgomastro della
città.
Il gen. Degoutte ha inoltre inflitto ai
cittadini una multa di cento milioni di
marchi, da pagarsi entro domani.
In seguito alla resistenza opposta dal-
la direzione delle Ferrovie tedesche alle
imposizioni francesi, i cinque direttori
generali delle ferrovie della Renania e
della Ruhr sono stati destituiti e sostituiti
da una commissione di tecnici fran-
co-belgi.

Il presidente Ebert nel Baden
Un fiero discorso

BERLINO, 13. — Il viaggio del capo
dello stato Ebert nel Baden annunciato
per oggi, per quanto limitato fino alla ca-
pitale dello Stato, ha tutta l'aria di una
risposta e di una sfida al divieto fran-
cese.
«Noi continueremo la lotta economica
da noi iniziata fino alla fine — ha detto
il capo dello Stato — in un ricevimento
che ha avuto luogo alla presenza dei mi-
nistri a Karlsruhe. Gli interessi e la ric-
chezza economica della Germania si
trovano nella Ruhr. Abbandonarla si-
gnifica rendere incapace la Germania di
vivere. La lotta che noi conduciamo nei
territori occupati è lotta di resistenza».

Disappunto di Kemal Pascià

LONDRA, 13. — I giornali ricevono
da Costantinopoli che Mustafa Kemal
si è intrattenuto al suo passaggio per
la stazione di Smirne con il commis-
sario della Guerra e il capo dello Stato
Maggiore generale della Turchia. Se-
condo un dispaccio da Smirne della
«Morning Post» durante il colloquio a-
vuto con il capo dello Stato Maggiore
Mustafa Kemal avrebbe manifestato una
certa irritazione per il carattere trop-
po minaccioso dell'intimazione inviata
ai comandanti delle navi da guerra al-
leate.

Alle organizzazioni cattoliche nazionali
femminili e maschili

Mentre la Giunta Centrale sta stu-
diando con intensa elaborazione i con-
detti fondamentali e i particolari del
nuovo ordinamento generale dell'azio-
ne cattolica italiana, la Presidenza ha
sentito il bisogno di interrogare con ra-
pida inchiesta le Giunte Diocesane e i
centri regionali e diocesani delle or-
ganizzazioni cattoliche, per far loro co-
noscere le direttive fondamentali che
reggeranno il nostro movimento, e per
sentire della loro esperienza i necessari
chiarimenti sulle situazioni locali, del-
le quali è necessario tenere conto, se vo-
gliamo dare alla nostra azione un or-
dinamento pratico e rispondente alle
sue vere necessità.

Deplorazione di Re Giorgio
per la politica contro la Germania

LONDRA, 13. — Nel discorso pre-
annunciato in occasione dell'apertura del
Parlamento, il Re ha espresso la speran-
za che quando il risentimento completo del
le trattative di Losanna sarà pervenuto
al governo turco, questo sarà disposto
ad accettare il trattato. Per ciò che con-
cerne la Ruhr il Re ha dichiarato: «Il
mio governo, nel desiderio di affretta-
re il regolamento completo della que-
stione delle riparazioni, ha offerto ai go-
verni alleati concessioni molto importan-
ti per il pagamento dei debiti».
Mi rammarico che non sia stato pos-
sibile raggiungere un accordo generale.
Il governo di Francia e quello del
Belgio hanno cominciato a attuare il
loro piano. Il governo italiano ha soste-
nuto la loro azione. Il mio governo, non
ritenendo di poter approvare, né poter
partecipare a queste operazioni, ha agi-
to in modo di non aumentare le diffi-
coltà dei nostri alleati.

Smentita alla mediazione inglese
tra Francia e Germania

LONDRA, 13. — Una nota dell'«A-
genzia Reuters» dichiara assolutamente
prima di fondamento la voce secondo la
quale la Gran Bretagna sarebbe sul pu-
to di intervenire tra la Francia e la G-
mania nei riguardi della Ruhr.
L'on. Mussolini si compiacque ricevere la nostra
rappresentanza il giorno 17 gennaio. Egli
gli ascoltò con particolare attenzione
mentre si riservò di prenderli in bene-
vole esame, prestò uno speciale interes-
samento all'esposizione dei casi di violen-
ze patite da numerose nostre Associa-
zioni.

La delegazione turca partita
per Costantinopoli

BUCAREST, 13. — La delegazione
turca è partita stasera per Costanti-
nopoli, via Costanza, a bordo del vapo-
re che ha qui condotto Terif Bey, in-
viato speciale di Mustafa Kemal.
Ismet Pascià si tratterà due giorni
a Costantinopoli.

La Grecia minaccia una rappresaglia
per l'espulsione dei greci
dall'Asia Minore

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuters»
ha da Costantinopoli: Il governo greco
ha informato il governo turco, per
mezzo della legazione spagnola, che se i
turchi continueranno ad espellere i gre-
ci dall'Asia Minore, i greci alla loro
volta espelleranno in egual numero i
turchi dalla Grecia.

Un nuovo rifiuto degli alleati
all'intimazione turca

LONDRA, 13. — In seguito all'inti-
mazione nuovamente espressa dal go-
verno turco di mantenere le sue richie-
ste circa lo sgombero del porto di Smir-
ne da parte delle flotte alleate, le Can-
cellerie di Parigi e di Londra si sono
occupate della questione e l'ambasciatore
di Francia, Saint Aulaire, si è recato
nel pomeriggio di ieri al «Foreign
Office» per concretare la risposta da
dare al governo di Angora.
I giornali dicono che lo stato delle
estrattive permette di dire che si può
prevedere la realizzazione a breve sen-
denza di un accordo su una risposta che
opporrà per una seconda volta un fin-
de non recevoir alle domande di An-
gora.

Accordi locali per il rispetto delle
feste di precetto

«Tra gli argomenti sottoposti all'attenzione del Governo
abbiamo segnalato la necessità del pieno
riconoscimento legale delle feste di pre-
cetto, insistendo su quella della Vergi-
na Immacolata, di S. Giuseppe, dei SS.
Pietro e Paolo e del Corpus Domini. Gli
affidamenti datici tanto da S. E. l'on.
Mussolini quanto dal Sen. Gentile ci
autorizzano a confidare che lo Stato ri-
conoscerà la vacanza legale in queste
feste, permettendo così ai cattolici di
adempiere pienamente al precetto festi-
vo.
Mentre confidiamo nel concorso gene-
roso di tutti i cattolici all'attuazione
delle finalità ricordate, avvertiamo che
la Presidenza della Giunta Centrale è
a disposizione delle Giunte Diocesane
per ogni necessaria informazione.
Il Presidente Generale dell'A. C. I.
Luigi Colombo.

SOFIA, 13. — Il conte Aldovrandi
ministro d'Italia, è partito per Bucarest,
ove si reca ad assumere la direzione di
quella regia legazione. Prima di parti-
re il Re ha offerto un pranzo in suo
onore.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

Congresso nazionale

Per i ribassi ferroviari

Il Comitato Prov. deve subito comunicare alla Direzione del P. il numero approssimativo dei delegati che intervengono al Congresso.

Si pregano quindi **TUTTE LE SEZIONI DI INDICARE SUBITO SE INTENDONO MANDARE UNO O PIU' DELEGATI AL CONGRESSO.**

Per le deleghe al Congresso

La rappresentanza delle sezioni al Congresso dev'essere data secondo le norme già comunicate.

Saranno trasmessi presto alle SEZIONI I MODULI A STAMPA SUI QUALI SARANNO STESE LE DELEGHE.

Intanto si avverte che ogni sezione dovrà trasmettere a questo Comitato Provinciale un elenco nominativo dei Delegati che l'assemblea gener. straordinaria della Sezione, a tal uopo appositamente convocata avrà deliberato d'inviare al Congresso.

Tali elenchi devono poi essere trasmessi alla Segreteria Politica di Roma non più tardi del 20 corrente.

Alle Sezioni del P. P. I.

Nuovamente ricordiamo che sono pronte le tessere del Partito per il nuovo anno.

Ogni Sezione ha assoluto dovere di procurarselo.

Rivolgersi dalle ore 9 alle 12 al Sig. Carlo Liva, Via Treppo N. 1.

Le richieste devono essere accompagnate del relativo importo.

Federazione della Gioventù Cattolica Friulana

Ci comunicano:

Il 18 febbraio 1923 hanno luogo le elezioni della Giunta Federale della nostra Federazione Gioventù nella sala del R. F. U. gentilmente concessa, alle ore 10.30. Sono **OBBLIGATI** a intervenire a tale elezione tutti Presidenti di Sotto federazione e i Presidenti dei Circoli o indirizzo di voto, possono prender parte all'assemblea tutti i soci tesserati.

Proclamati gli eletti, avrà subito luogo la nomina del Presidente della Federazione.

I Presidenti di Circolo devono portare il visto del proprio Ass. Ecol. e possono farsi rappresentare in caso di assoluta impossibilità.

I Presidenti Sottofederali in quel giorno presenteranno al sottoscritto brevisima relazione scritta del movimento 1922 della loro plaga.

Il Delegato Diocesano
Sac. P. URTOVIG

PORDENONE

La Commissione per gli affitti. — Il Presidente del Tribunale ha chiamato a far parte della Commissione Arbitrale per gli affitti: per i proprietari l'avv. Polizetti dott. Carlo effettivo e ing. Querini Luigi supplente; per gli inquilini, Sellenati comm. Edoardo effettivo e cav. Dolfin supplente. La Commissione sarà presieduta dal cav. avv. Fabbro e terrà le sue riunioni due volte per settimana, cioè nel pomeriggio di ogni martedì e giovedì.

ARTEGNA

Nozze d'oro. — Ieri i sigg. De Monte Gio, Betta (Pro Tita) e Romanin Maria circondati dai figli e da un coro di numerosi nipoti hanno celebrato nella Parrocchiale di questo paese, le loro nozze d'oro.

Ai due bravi vecchi vada il migliore augurio di molti anni di vita prospera e felice.

AVASINIS

Per l'aumento di pensione al padre di due figli morti in guerra. — Da molto tempo ormai il pensionato Digion Antonio in Antonio di questo Comune aveva chiesto l'aumento di pensione dovutagli per la morte in guerra del figlio Stefano perito ancora nel 915 il secondo morto sul fronte ed aveva all'uopo espletate tutte le pratiche ricorrendo poi a tutti i deputati del Collegio per ottenere una soddisfacente evasione. Ma sempre inutilmente. Era si può dire rassegnato a rimanere con la sua magra pensioncina quando venne raccomandato all'on. Fantoni, il quale vista la giusta richiesta si interessò immediatamente a Roma ricorrendo persino a una interrogazione al Ministro del Tesoro, così concepita:

«Al Ministro del Tesoro — Per conoscere le ragioni per le quali non è stato ancora concesso al pensionato Digion Antonio (certificato di iscrizione N. 101871) del Comune di Avasinis (Udine) l'aumento di pensione dovutagli per la morte in combattimento di un secondo figlio (Stefano deves, nel 1915) il certificato di morte del quale fu inviato al competente Sottosegretario per ben quattro volte».

L'interrogante chiede la risposta scritta. f.to Fantoni.

E la risposta pervenne subito così concepita:

«La pratica fu liquidata con decreto concessivo N. 376283. Il Sottosegretario di Stato.

Il Digion non potrà dimenticare mai il Deputato benemerito che seppe giovargli.

MANIAGO

Cade nella vasca della stalla

Nel pomeriggio dell'altro ieri accadde una orribile disgrazia: la bambina Rosa Gastaldo di Vincenzo di anni 2 eludendo per un attimo la vigilanza della mamma trovava una orribile morte nella vasca della stalla. Prontamente soccorsa, tutte le cure prodigate dal dottor Rigoni riuscirono vane.

Il padre della povera piccina è emigrato in Olanda.

Socialisti arrestati. — Vennero tratti in arresto tali Crosato Costante e Baggiato Luigi socialisti del luogo.

SCLAUNICCO

Sabato scorso la signora Marco Maria Vaniglia giurò fede di sposa al sig. Tavano Tarcisio valoroso mutilato di guerra.

Alla coppia felice vadano i migliori auguri di prosperità.

AMPEZZO

L'arrivo del nuovo Parroco. — E' giunto tra noi, atteso e desiderato, il nuovo Parroco, Don Giovanni Zanier di Arta e già parroco di Treppo Carnico, chiamato dalla volontà dell'Arcivescovo e dal voto unanime dei capimiglia di Ampezzo a succedere a Mons. Ermenegildo Bullian nella direzione di questa parrocchia.

Oggi il novello Pastore ha portato ai suoi parrocchiani il suo saluto che ha dato in tutti i viva simpatia ed affetto.

Il nuovo Parroco è stato onnipreso dalla Giunta Comunale e da alcune associazioni. Tra queste degno di particolare rilievo è il ricevimento offertogli dai giovani del Circolo «Giosuè Borsi» nella loro sede.

Quivi rivolse al Parroco il saluto a nome del Circolo il socio Urbano Benedetti con parole veramente degne della circostanza. La bella riunione valse a stabilir esultato tra i giovani e il nuovo Pastore una corrente di affetto ed amicizia.

A. D. Giovanni Zanier che seppe sempre assolvere con ammirabile zelo ai diversi uffici che gli erano stati assegnati e che a Treppo Carnico si era acquistato l'amore di tutta la popolazione, porgiamo l'augurio vivissimo che sappia assolvere con il medesimo zelo e la stessa intelligenza all'arduo peso che si è assunto di continuatore dell'opera vasta di Mons. Bullian, e preghiamo la Providenza che gli sia larga del Suo aiuto.

CEDARCHIS

E' apparso sull'Albo Municipale il seguente resoconto di un ballo di beneficenza pro Asilo, tenuto nel giorno di S. Biagio:

Attivo: Incassate biglietti ballo	L. 1357.00
Incassate buffet	L. 1000.00
Totale attivo L. 2357.00	
Passivo: Spese manufatti e musica	L. 750.00
Sala e Servizio di vigilanza	» 250.00
Affitto locale	» 150.00
Acquisti vari per buffet	» 907.00
Antecipazione all'Asilo	» 100.00
Totale spese L. 2157.00	
	200.00

Utile netto L. 200 (duecento) già versato all'Asilo Infantile Cedarchis come da ricevuta.

N.B. — Dato che per la costruzione dell'Asilo sono preventivate lire 50000 (cinquantamila) saranno necessarie **CENTOSSESSANTASEI** feste da ballo per raggiungere detta somma; purché ogni festa dia un utile di lire 300 (?) e l'Asilo sarà pagato nell'anno 1929.

Senza commenti.

L'Alpino.

S. DANIELE

Il parroco di Flaibano assolto

Il giorno 8 corr. mese nella R. Pretura di S. Daniele si svolse il Processo contro il Revmo Parroco di Flaibano, Don Domenico Pallavicini.

Il capo d'accusa era il seguente: Violazione di Tombe. Dopo l'interrogatorio dell'imputato, e quello dei testimoni pro e contro segue l'arringa della difesa, sostenuta magistralmente dall'on. Prof. Biavaschi.

Il R. Pretore pochi minuti dopo legge la sentenza, con la quale il Rev. Parroco di Flaibano viene assolto per inesistenza di reato.

La notizia sparsasi nel paese, venne accolta con entusiasmo. I Flaibanesi riconoscono le benemerenze e la bontà proverbiale del loro amatissimo Parroco, col quale ci congratuliamo ammirando la grandezza dell'animo suo, che sa soffrire e perdonare, ed a lui auguriamo una permanenza a Flaibano di molti anni a bene delle sue pecorelle.

POZZUOLO

La benedizione della bandiera della R. Scuola Agraria. — Preannunciata fin primi giorni del mese sui giornali della provincia, ieri si compì il sacro rito della benedizione della Bandiera di questa R. Scuola Agraria. La cerimonia si svolse in forma strettamente privata, tanto che all'infuori delle autorità, degli ex alunni e dei convittori nessun altro vi presenziò.

La corte di mezzo presentavasi allo spettatore abbondantemente imbandierata ed investita, un arco sul di un'architrave triangolare spiccava la stella a cinque punte con lo scudo di Savoia ornava l'ingresso, in fondo a destra il palco della benedizione, in mezzo la bella fontana che sembrava zampillasse i suoi evviva più in alto del solito.

Solamente il cielo parve minacciare la progettata benedizione all'aperto; ma quantunque si mantenesse imbrancato tutto il giorno e nonostante le poche gocce lasciate cadere al mattino, non venne a disturbare la nostra bella festa il perturbamento però che venne ad apportare ai barometri dei nostri ex allievi, fu causa certamente del mancato intervento di molti di questi. Alle ore dieci tre squilli di tromba schieravano sull'attenti i convittori e gli alunni del corso invernale, innanzi ai quali poco dopo scendevano dall'automobile S. E. Mons. Arcivescovo ed il comm. Casasola, assistiti dal personale di Direzione.

Oggi il novello Pastore ha portato ai suoi parrocchiani il suo saluto che ha dato in tutti i viva simpatia ed affetto.

Il nuovo Parroco è stato onnipreso dalla Giunta Comunale e da alcune associazioni. Tra queste degno di particolare rilievo è il ricevimento offertogli dai giovani del Circolo «Giosuè Borsi» nella loro sede.

Quivi rivolse al Parroco il saluto a nome del Circolo il socio Urbano Benedetti con parole veramente degne della circostanza. La bella riunione valse a stabilir esultato tra i giovani e il nuovo Pastore una corrente di affetto ed amicizia.

A. D. Giovanni Zanier che seppe sempre assolvere con ammirabile zelo ai diversi uffici che gli erano stati assegnati e che a Treppo Carnico si era acquistato l'amore di tutta la popolazione, porgiamo l'augurio vivissimo che sappia assolvere con il medesimo zelo e la stessa intelligenza all'arduo peso che si è assunto di continuatore dell'opera vasta di Mons. Bullian, e preghiamo la Providenza che gli sia larga del Suo aiuto.

Dopo le parole benedittive della Chiesa, anche S. E. volle regalarci le sue benauguranti, accertato perciò l'inscindibile connubio tra Dio Patria, oggi praticamente applicato ed analizzato il sentimento di gratitudine, degli ex alunni, dal quale furono spinti a concorrere con il loro obolo a donare la scuola della Bandiera. Il sorto a continuare per la via intrapresa, ad operare cioè secondo lo spirito scientifico e morale, di cui la Scuola aveva nella gioventù saturati, memori che altri compagni, morti sul campo dell'onore, allegravano in spirito in mezzo a loro.

Si rivolse quindi ai convittori ed agli alunni invernali ribadendo lo stesso concetto ed invitandoli a stringersi attorno al loro vessillo, che nella formazione ed in ogni occasione, avrebbe loro ricordato il motto «Dio Patria e famiglia». Rispose brevemente ringraziando a nome di tutti, e promettendo corrispondenza alle cure dei superiori l'altezza Colnago, e la fanfarina accompagnò il coro delle voci che entusiaste cantarono l'inno alla bandiera.

Dopo di ciò S. E. e tutti i presenti posarono d'innanzi all'obiettivo fotografico, che conserverà a tutti il ricordo della bella cerimonia.

Nel refettorio agli ex alunni venne offerto una modesta colazione, che fece loro rivivere gli anni del collegio.

Alle 12 nella sala del palazzo municipale sedettero a pranzo con S. E. il Comm. Casasola, il sindaco del luogo, alcuni rappresentanti del Comitato amministrativo, il personale Dirigente della Scuola coi loro congiunti, il Dottore e i rappresentanti della stampa, ed altri di cui ci sfugge il nome.

Vi regnò la più schietta cordialità che in fine culminò nei brindisi del cav. Del Bianco e Mizzan, ai quali rispose brevemente S. E.

Levate le mense S. E. parti salutato entusiasticamente dagli alunni, per recarsi a fare una breve visita all'Asilo. Qui pure potemmo riscontrare ed ammirare una preparazione coreografica veramente soddisfacente, ma più di tutto il riuscitissimo trattenimento dei bambini e la calca di popolo entusiasta.

S. E. parlò poi ai bimbi e disse tante belle cose, che saranno state comprese dai genitori; parlò dell'umanità moderna e dell'asilo e dei benefici effetti che reca, e invitando tutti a aiutare tale istituzione, citò l'esempio del cav.

Masotti, tenuto lontano dalla cara festività in causa d'una malattia.

Passò poi a visitare le suore e quindi parti, visibilmente soddisfatto di quanto si opera in questo luogo.

CODROIPO

Nozze Liani-Zuccaro (10 rit.). — Oggi, col duplice rito, si giurarono fede di sposi l'egregio amico sig. Angelo Liani, direttore della locale succursale della Banca Cattolica di Udine, e la colta e gentile signorina Armida Zuccaro.

Funse da ufficiale dello stato civile l'assessore anziano sig. Augusto Scodellaro, il quale offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro e rivolse sentite parole di augurio.

Molti e ricchi i doni, i telegrammi di augurio: i fiori a profusione.

Dopo la cerimonia religiosa in casa Zuccaro venne servito un signorile rinfresco.

Agli sposi che spiegarono il vo' per un lungo viaggio di nozze, i nostri auguri.

TRICESIMO

AL QUADRUMVIRATO

Il «Giornale di Udine» di ieri pubblica una commovente risposta all'articolo nostro: «Danze macabre».

Ma possibile, egregi signori, che non siate davvero capaci di spremere dal vostro cervello nemmeno una parola di difesa o almeno di giustificazione?

Ne siamo veramente dispiaciuti.

E si che il nostro ricolto vi ha offerta anche troppa materia per difendervi, se la nostra franche osservazioni non avessero colpito nel segno.

Noi invece rispondiamo, uno per uno, ai periodi del vostro invito, ed ecco:

Non comprendiamo veramente come ci possa entrare la nera setta dei tessere popolari con un articolo redatto da autentici ex combattenti i quali non possono permettersi che si profani la memoria sacra dei commilitoni, gloriosamente caduti per la Patria.

Per quanto riguarda l'intervento alla festa il Sindaco, dell'Assessore anziano e del presidente della Sezione Popolare (se n'erano ancora!) noi siamo convinti che se lor signori avessero avuto la correttezza di annunciare sui manifesti tricolori il vero scopo del Veglio nissimo e la qualità della benedizione, il Sindaco, l'Assessore ecc. si sarebbero bene guardati dall'intervenire, appunto

perchè animati da vero spirito di patriottismo.

La pietosa commiserazione giunga a voi invece, egregi signori, che non avete saputo rispondere ad una parola del nostro indecoroso articolo.

Vi affermiamo, per nessun vanto ma per la pura verità, che noi siamo veramente ex-combattenti, non dell'ultima ma dell'prima giornata; e fra il nostro gruppo ascriviamo dei mutilati, degli invalidi e di decorati al valore; sicchè per nessun timore, ma solo perchè una discezione sollevata sopra un argomento così sacro com'è il rispetto che si deve ai nostri gloriosi caduti non degeneri in meschini pettegolezzi, noi non intendiamo prestarci al vostro gioco. Per voi sarebbe forse desiderabile deviare la questione. Le nostre e le vostre persone sono così piccole da scomparire dinanzi alla memoria dei nostri morti, ai quali noi alziamo ancora una volta il nostro pensiero di amore, di riconoscenza e di venerazione.

Un gruppo di ex combattenti

Dra "matica" — Il grandioso dramma storico «Le Pistine» ebbe ieri un'interpretazione ottima da parte della Filodrammatica «G. Ellero».

Il teatro dell'Asilo era gremito di spettatori pubblici che ad ogni fine d'atto applaudevano cordialmente gli attori.

Gli intermezzi vennero rallegrati dalla scelta orchestra locale diretta dal M.o A. Bertoli.

Ci auguriamo di rivedere presto sulle nostre scene i bravi giovani canticali per applaudirli ancora come si meritano.

— * * * —

Brevi dalla Provincia

A Pinzano al Tagliamento è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sig. Dreina Luigi tenente di complemento del 6 Regg. Fanteria.

Ad Ara di Tricesimo ebbero luogo le nozze d'oro dei due vecchietti Giorgio Tomi e Teresa Cumini che furono festeggiatissimi.

A Polceigo è stato nominato Commissario prefettizio il co. Giuseppe Slevovacca.

A Preceacco vorto Zimo Isidoro fu Antonio di anni 44 venne denunciato per spazio di striscina.

A S. Giovanni di Manzano venne trattato in arresto il soldato Pietro Orsini del 2o Fanteria quale presunto autore della rapina a mano armata perpetrata sero o sono in danno di Pietro Olivo.

GORIZIA

Per l'azione cattolica

Come da accordi presi nell'assemblea dell'Unione Sacerdoti Gorizia, è stata in questi giorni dramata dalla Presidenza dell'Associazione una circolare a tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi per invitati alla conferenza che avrà luogo domani 16 febbraio, alle ore 10 ant., nella sala concistoriale del palazzo arcivescovile. Scopo della conferenza è quello di prendere visione del nuovo regolamento emanato dal Sommo Pontefice sull'azione cattolica, affinché i singoli organizzatori, gli assistenti si tengano conto dell'indole, delle finalità e della struttura del grande organismo costituito dall'antica Unione monastica e cattolica d'Italia. Parlerà l'illustre presidente della Giunta Diocesana di Udine, comm. Giuseppe Brosada di Cividale. In fine di conferenza sarà a proposito alla discussione ed approvazione dell'assemblea un memoriale in oggetto di grandissima importanza.

Un sintomatico comunicato fascista

Nei giorni scorsi abbiamo scritto che in seno al fascismo locale esisteva una insanabile antinomia fra gli esponenti di due diverse correnti; quella rappresentata dagli indigeni, già al potere ed ora definitivamente espulsi e quella così chiamata dei *regiovi*, ora in auge. Abbiamo anche scritto che gli indigeni per puro spirito di disciplina hanno snessato qualsiasi velleità di battaglia contro gli odierni trionfatori; ma fino a quando durerà, ci siamo chiesti, questa tregua d'armi? E' difficile azzardare delle previsioni, ma ci sembra che la odierna tregua, voluta con tanto entusiasmo specialmente da Vittorio Graziani, non sia che passeggera e pure ne sia il recente comunicato diramato dal locale fascio il quale accorse in difesa di una dei triumvirati scelti per la ricostruzione del fascismo Goriziano. Ed eccolo: «Il Partito Nazionale Fascista comunica che durante il laborioso periodo dei giorni scorsi vari noti e eminenti, che intendono e pretendono ancora apparire sotto il mantello più puro del fascismo, allo scopo tendenzioso di denigrare quanto la direzione del partito ha stabilito per la rinascita del Fascio locale, hanno tentato mettere in cattiva luce il signor Bertoli fascista di fede, con la loro giusta diffidenza, hanno già reso ragione alla realtà dei fatti ed alla moralità

con cui poco onestamente si certava di avvolgere uno dei componenti il triumvirato. A provare la verità il delegato compartimentale ferroviario fascista di Trieste, Lanza Vecchia, comunicò ancora la seguente lettera: «In seguito ad ulteriori accertamenti e minutissimo esame da parte di apposti incaricati del direttore ferroviario fascista di Gorizia sul passato privato e politico del sig. Bertoli, nulla è risultato a suo carico, ed il suddetto ne ha ordinate la riammissione nella Sezione di Gorizia».

La Biblioteca di Stato

Comunica che per semplificare le modalità di prestito di libri a domicilio le opere saranno concesse a cittadini residenti a Gorizia che depositino presso la locale sezione della Banca d'Italia la cauzione di L. 50, cauzione che potrà essere ritirata per mezzo della Direzione della Biblioteca dopo la restituzione delle opere avute in prestito.

Per la Mostra Campionaria di Milano

Fervono i preparativi per erige e alla prossima fiera Campionaria di Milano un padiglione del Friuli. A far parte del Comitato organizzatore, come posto, come è noto, di sei membri e presieduto dal sen. Morpurgo di Udine, furono chiamati i concittadini capitano Giuseppe Gadinia, dott. Edoardo Stumig, segretario Camera Commercio, e dott. Tonizzo.

Il francobollo del comitato per il Monumento ai Caduti

La Segreteria del Comitato cittadino per il Monumento ai caduti goriziani, costituito sotto la presidenza onoraria di S. E. on. Mussolini, comunica che sabato 17 corr., metterà in vendita a pochi centesimi di esemplari del francobollo istituito dalla presidenza del Comitato ed il cui ricavato sarà di olo o fondo per il monumento ai caduti.

L'Assemblea dei Commerciali

Domenica mattina presieduta dal sig. Antonio Fanin, presenti un buon numero di soci ebbe luogo l'annuale assemblea dei Commerciali.

Dopo aver data lettura del telegramma spedito dall'Ass. Commerciali di Udine, ed aver deciso di inviare un altro in risposta, dopodichè ave' proposto un voto di plauso al sig. Orzan, quale ideatore ed organizzatore della Fiera di S. Andrea, venne approvato la relazione morale e finanziaria, sulla quale si

accese una viva discussione. I fine procedette alla elezione della nuova direzione che riuscì così composta: Antonio Fanin, presidente; consiglieri: Virgilio Bombig, Braunzier, Gron, Miano Paternali, Posoul, Roscovec, Giuseppe Bruno, Revisori: Reichmann; Consiglio di sorveglianza: Venuti, Roggero, Planisseg, Vittori e Massig.

Per la conservazione dell'Istituto di Credito

Da giorni circola in città la voce che con la liquidazione della Giunta Provinciale, sarebbe stato pure liquidato l'Istituto fondiario di credito che è una emanazione diretta della Giunta Provinciale. Ma si spera che queste voci non abbiano serio fondamento, perchè ora si susseguono delle riunioni tanto a Udine come a Venezia ed a Roma per venire ad una equa soluzione del problema. Speriamo non siano delle solite promesse che poi ebbero quella... mancata realizzazione.

Il concorso per il Monumento ai Caduti goriziani

Il Comitato cittadino per il monumento ai Caduti Goriziani ha bandito in questi giorni un concorso, fra gli artisti d'Italia, per il progetto di un monumento ai Goriziani caduti nella guerra di redenzione, da collocarsi nel giardino pubblico in Corso Vitt. Emanuele III. Il monumento nel cui costruzione saranno da impiegarsi pietre e marmi della regione verrà a costare circa L. 250.000. La Commissione giudicatrice del concorso, composta di 12 membri avrà a sua disposizione tre premi da conferirsi ai progetti migliori, cioè L. 2500, 1500, e 1000. Il progetto dovranno venire inviati alla segreteria del Comitato, presso il Municipio, non più tardi del 24 giugno del 1923.

Cronaca sportiva

Gli edarini, scesi domenica cora a Trieste, seppero, contrariamente alla aspettativa giocare brillantemente tanto da strappare il risultato pari alla forte squadra dei triestini.

L'ultimo giorno di carnevale

passò tranquillamente ed, oseremo quasi dire, senza avvertirlo.

La giornata rigida non permise alla cittadinanza di riversarsi nelle vie alle comitive dei buontemponi di dove pubblicamente faddo a questo tempo, ma pur movimentato, carnevale.

CAPORETTO

Grande Mostra Cavalli di Cividale

Domenica furono ospiti graditi i sigg. componenti il Comitato per la Mostra Equina di Cividale del 24 febbraio e precisamente il comm. avv. Nussi, il comm. avv. De Pollis, il dott. Ortali, cav. Moro, nob. de Paciani, Dino Marzolini, Domenis, Feletig, Pallini, Poscettini.

Lo scopo della loro venuta era di compiere una opera di propaganda presso i nostri agricoltori caporettoni perchè intervengano numerosi alla rinomata razza di cavalli alla esposizione di Cividale. Il nostro Sindaco accolse colla solita cortesia i sigg. del Comitato nella sala consiliare dove convennero numerosi allevatori ai quali fu portato il saluto degli agricoltori cividalesi. Il comm. Nussi illustrò il programma della Mostra e disse delle facilitazioni che il Comitato aveva deliberato di fare agli allevatori caporettoni per il loro intervento.

I nostri agricoltori apprezzarono molto ciò che venne loro esposto, e, soddati, si raccolsero le adesioni di parecchi.

Caporetto si prepara quindi a partecipare alla Mostra di Cividale con un buon numero di cavalli, numero di merito superiore a quello della esposizione equina di due anni fa.

Pure domenica, nel pomeriggio i sigg. del Comitato di Cividale si recarono a Tolmino sempre per lo stesso scopo.

CERVIGNANO

Inaugurazione del nuovo teatrino.

I giovani del nostro Circolo cattolico possono essere soddisfatti davvero. Il loro lavoro, che specialmente nell'ultima settimana è stato molto intenso ebbe per sera il premio meritato.

Il palcoscenico, lo scenario, la messa in scena, per essere opera di giovani inesperti, a tali lavori, a detta di tutti, riuscirono benissimo. Un bravo di cuore sempre avanti!

Il teatrino fu tersa inaugurato da una leggiadra compagnia formata da giovanette del Circolo Cattolico femminile e da diversi bambini.

Piaceva all'affollato auditorio, composto per questa volta dalle mamme cervignanesi, la commedia «Crocefissa» di cui la susseguente «arsena», e tutti gli svariati dialoghi e poesie recitate con garbo a brío e vivamente applaudite.

Domani a sera, a viva richiesta, verrà replicato l'intero programma.

Un grazie alle gentili signorine che non si risparmiarono per la buona riuscita dello spettacolo.

CEMENTO....

(P. di B.). — Le Ceneri: dopo l'orgia, la penitenza, dopo le frenesie del piacere, il raccoglimento della preghiera. «Ricorda, o uomo, che sei fatto di polvere e in polvere dovrai ritornare! Tu ricordi, o mascherina dalle labbra dipinte, dalle gote incipriate, dagli occhi lustrati lucenti della febbre dell'alcool e delle danze che vai rincasando, stanca, curva, rasente i muri nella scialba luca del giorno incipiente mentre ti ruota ancora all'orecchio lo scalpaccio dei «fox-trotts», nei pallori di mille «abat-jours». Tu ricordi o uomo del volto distatto dalla veglia, dagli occhi iniettati, imbambolati, tu o madre che hai portato la figlia al mercato del ballo e l'hai aiutata a indossare il domino e il voltino; tu o, uomo che ha portato la sposa al ludibrio oseno dei patriottici veglioni di beneficenza dove lo champagne colava dai palchi e dalle poltrone. Il frastuono dell'orgia si perde lontano; muore negli ultimi trilli dei mandoli; nelle ultime voci roche dei «Carrozzi» andagli, nel frastuono delle carrozze che rotolano sul selciato trasportando le ultime maschere. Carnovale è morto. Deo gratias. E il campanone della chiesa ha chiamato solenne, vibrando sonoro nel grigio mattino, sulla città dormigliosa, «Cemento, homo.....». Ben venga, la Quaresima dopo i mali, i danni, i deliri del Carnovale. Dopo i veglioni, le feste, i ritrovi, i bagordi dove ogni legge morale è sbandita, dove ogni principio civile e sociale è dimenticato, dove la dignità dell'uomo è prostrata; ben venga a riportare con la cenere il rinsavimento; il terribile, solenne, grave memento cristiano che la Chiesa oggi ripete ai suoi figli penitenti: «Ricorda, o uomo, che sei fatto di polvere e in polvere dovrai ritornare!»

Viali e Parchi della rimbombanza

Con circolare N. 73 del 27 scorso dicembre S. E. Lupi ha fornito minute e precise istruzioni per l'esecuzione delle piantagioni destinate a costituire nei venti monumenti ricordanti gli eroi caduti per l'unità e la grandezza della Patria. Può essere ottima guida l'osservare quali piante crescono rigogliose nei parchi e giardini pubblici o privati, lungo le strade, nelle piazze del luogo o di paesi vicini. La circolare per l'Italia settentrionale, e quindi anche per le Tre Venezie indica i pini; gli abeti; i cipressi; le querce; il faggio e l'ippocastano, alle quali si può aggiungere, il tiglio; il faggio a foglie rosse, l'olmo, il platano, l'ailanto, la catalpa, la paulonia, il caspiuo nero, il pioppo nostrale cipressino o quello del Canada, l'acero, il bagolaro, il frassino, la sofora, il noce d'America, tra le latifoglie, la salisburia, la tuia ed i cedri tra le conifere. Dei pini indicato è il silvestre, il nero e l'excelsa; degli abeti, il rosso, la Picea Morinda; l'abete americano (Pseudotsuga Douglasii), delle querce: la rovera, la farnia ed anche la quercia rossa o d'America di rapido accrescimento ed in qualche luogo a clima mite il leccio (sempreverde). La stagione più opportuna per l'esecuzione delle piantagioni, quando sia possibile, è l'autunno (novembre-dicembre) soprattutto quando si tratta di essenze non sempreverdi. A questa patriottica iniziativa non deve mancare in ogni Comune il successo. Quello che deve ottenere è che per quest'anno in tutti i Comuni siano determinate le sedi del parco o del viale, e che si inizi la piantagione dell'albero ricordato.

Padiglione Friulano alla Mostra Campionaria di Milano

Ieri, nella sede della Federazione Friulana Industria e Commercio si è tenuta la prima riunione del Comitato esecutivo per il Padiglione Friulano alla Fiera Campionaria di Milano. In assenza del sen. Barone Morpurgo presiedeva l'adunanza l'ing. Carlo Fachini. Erano presenti il sig. Godina Pino, il dott. Edoardo Sturnig, segretario del Camera di Commercio di Gorizia, il dott. Detalmo Tonizzo vice direttore de l'Istituto Agrario di Gorizia ed il conte Gian Lauro Mainardi; il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale aveva scusato l'assenza. L'ing. Fachini espose ai convenuti i grandi vantaggi derivanti dall'iniziativa della costruzione del Padiglione. Disse che esso sarà stabile e sarà sempre a disposizione del Comitato che quindi potrà collocare tutti gli anni alla Fiera Campionaria, recando grandi vantaggi per l'espansione del commercio friulano e per lo sviluppo della industria locale. Il Comitato dopo ampia discussione specialmente sul finanziamento della impresa convenne in linea di massima che detto finanziamento, oltre che dal contributo già concesso, dall'Amministrazione Provinciale e da quello che, per lo speciale interessamento già dimostrato dell'ill. sig. Prefetto, daranno i Comuni, dovrà formarsi per quanto riguarda le spese d'esercizio con contributi da ripetersi dalle Camere di Commercio, Associazioni Industriali Commerciali ed Agricole della Provincia e dagli Istituti di Credito. Per fissare un giusto preventivo di spesa e per prendere ogni accordo col Comitato Centrale della Mostra venne stabilito di mandare una Commissione a Milano.

La conferenza

di cultura che settimanalmente, al mercoledì sera si tiene al «Licio Micheli» è rimandata alla prossima settimana.

Il calcio della bestia

Il sig. Chiarandini Giuseppe d'anni 25, fu Antonio, ha un cavalluccio al quale è molto affezionato: primo perchè costa parecchi, poi perchè è una brava bestia. Ma anche alle bestie qualche volta salta la mosca al naso e ieri il sig. Chiarandini ricevette dal cavalluccio un poderoso calcio che gli cadde su una ferita lacero contusa al II spazio interdigitale della mano destra. Guarirà in una ventina di giorni.

Corso premilitare 1923

«Il Ministero della Guerra ha disposto che i giovani premilitari della classe 1903 i quali per non avere riportata l'idoneità nello speciale corso annuale dell'anno passato o per altri motivi frequentino il secondo anno dei corsi biennali in svolgimento possono essere ammessi a sostenere gli esami per il rilascio della dichiarazione di idoneità entro la scadenza metà del corr. mese di Febbraio». Gli allievi che hanno interesse di conoscere le modalità stabilite dalla circolare sono avvertiti che la circolare

La morte del cav. Ugo Masotti

ha destato sincero rimpianto in tutta la cittadinanza e specialmente fra quelli che, profughi a Torino, ebbero campo di apprezzarlo quale Presidente di quel Comitato Profughi. Certamente molti interverranno all'accompagnamento della salma, domani alle 15.30 a Porta Grazzano dove giungerà da Pozzuolo.

Adoperato in tutto il mondo

Se i reni sono deboli, tutto il corpo ne soffre. Perchè l'aiuto urico, lasciato nel sangue da reni deboli, produce reumatismo, lombaggine, sciatica, distensione nei reni o nella vescica, cistite e disturbi urinari. Rinvigorisce i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina è adoperata in tutto il mondo per prevenire, sollevare e curare la debolezza dei reni. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, C. Gioglio, 19 Cappuccino, Milano (8).

Trattoria Comunale

Mattina: Minestrone; Rosbif con contorno. Sera: Tagliatelle alla Bolognese; Arrosto di vitello con contorno.

Diario Sacro

Mercoledì, 14 Febbraio — S. Valentino prete — S. Antonio Abate — S.S. Modestino, Fiorenzo, e Flaviano. Giovedì, 15 Febbraio — S. S. Faustino e Giovita — S. Decoroso — S. Valfrido.

Spiccioline di Cronaca

Il condanno Di Bert Domenico d'anni 57, fu Angelo cadendo si produsse una lussazione alla spalla destra guaribile in 15 giorni. Una ferita d'arma da fuoco al II dito sinistro, si produsse il meccanico Zandanello Alberto d'anni 17 di Agostino di Padena. Guarirà in una decina di giorni. Il fabbro Giorgi Pierino d'anni 16 di Giulio lavorando si prese una scheggia metallica nella cornea destra. Otto giorni di cura.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«La serva padrona», Sabato adunque il Teatro Sociale sarà aperto al pubblico per un'opera che ha un specialissimo valore nella storia dell'arte musicale. Non si tratta, come ci riferiscono l'altro giorno, de «La serva padrona» che Paisiello compose quando, dopo il 1711 si trovava alla corte di Caterina II. di Russia, ma bensì dell'omonima opera che G. B. Pergolesi gettò molti anni prima. La serva padrona di questo grande musicista, ha ben altra importanza: Essa diede l'impronta all'opera comica che cominciò a fiorire negli alberi del secolo scorso. Di nuovo ci auguriamo che la generosa iniziativa della «Società degli Amici della musica» saprà mettere allora... buona parte delle spe e incostate. A sabato. «L'Aviatôr», Una vera pignona ieri sera al teatrino dell'Orfanotrofio Tomadini dove venne rappresentata l'apprezzata commedia dello Smaniotto: «L'Aviatôr».

Il lavoro piacque ed il subisso di applausi che coronò la fine di ogni atto e che anche a scena aperta serosciarono dritti agli autori, dicono quanto valga il bel lavoretto dello Smaniotto che sarà ripetuto, lo speriamo, altre volte. Intreccio gustoso, scene schiette e soprattutto friulane fanno de «L'Aviatôr» uno dei tanti buoni lavori scritti in friulano e che si rappresentano oggidì sulle nostre scene.

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA Serie P numero venticinque 794. Quest'oggi dalle ore 15 si proietterà la grandiosa film LO SPECCHIO DELL'INNOCENZA. Dramma emozionante d'avventure suggestive, mirabilmente interpretato da valenti attori. Seguirà CRETINETTI CARABINIERE. Esilarantissima film d'una comicità fenomenale. Distribuzione a tutti gli spettatori gratis dei tagliandi numerati per concorrere alla vincita dei premi della film della fortuna. Prossimamente I tre Moschettieri.

L'ultima di «A Vattelapesca»

al Ricreativo Fest. Udinese L'altra sera «A Vattelapesca» venne ripetuta dinanzi a un folto e distinto pubblico e a S. E. Mons. Arcivescovo e ieri sera vi fu l'ultima esecuzione. Esecuzione perfettissima sotto la guida del direttore perfettissimo sotto ogni riguardo. L'orchestra sotto la guida del maestro Bassin, autore dell'operetta, eseguì impeccabilmente la bellissima musica dei preludii, delicata, nostalgica profondamente sentita, e quella irrompente, gagliarda, buona dei cori. I cori affiatati, calorosamente applauditi, non potevano riuscire migliori, molti vennero bissati. La messa in scena ricca, lussuosa, l'illusione del mare, delle campane, i giochi di luce tutto contribuì a far risaltare veramente il pregio dell'operetta che il bravo maestro Bassin e i librettisti hanno saputo regalare al pubblico. L'insuperabile macchietista Tosolini fu veramente ammirabile nella sua parte di sindaco e fece sbellicare il pubblico dalle risa, così Manfredi, Tosolini così Sgobino nella difficile parte di direttore del circo. Il baritone Manfredi Ferruccio cantò e replicò subissato d'applausi la «serenata» e la «romanza» di presentazione e le scene così varie, così suggestive si seguirono concatenate rapide con naturalezza e brio. Applauditissimi i balli, russi, spagnoli, eseguiti da un provetto e giovane artista di cui sfugge il nome. Il maestro venne chiamato alla ribalta con insistenti applausi insieme ai bravi attori. Noi formuliamo la speranza di rivedere presto altre esecuzioni della simpatica operetta ed esprimiamo ai librettisti e al maestro Bassin i nostri più vivi rallegramenti.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano Rendita 75.00; Consolidato 84.67; B. d'Italia 148.80; B. Commerciale 943; Credito Italiano 717; Banco di Roma 104. CAMBI — Parigi 128; Berna 390.25; Londra 97.55; New York 20.85; Berlino 0.07.25; Vienna 0.03; Bukarest 10; Bruxelles 113.25; Madrid 325; Praga 62. Borsa di Trieste Rendita 75.40; Consolidato 84.35. CAMBI — Parigi 128.25; Londra 97.20; New York 20.65; Berna 389; Amsterdam 823; Berlino 0.07; Vienna 0.02.90.

Pagare!

Termine rude... Bisogna che i fedeli abbonati si persuadano di versare l'abbonamento perchè, per esigenze amministrative, non possiamo decampare dalla RISCOSSIONE ANTECIPATA. Abbiamo pazienza: Ci versino subito. Nessun sacrificio o livissimo per loro grande vantaggio per noi. Avevamo segnato il termine del Gennaio. Parecchi ancora non hanno versato. ACCORDIAMO UN'ULTIMA PROROGA: FINO AL 20 FEBBRAIO. Riteniamo che gli abbonati che, per tale data, non ci avranno versato l'abbonamento CI AUTORIZZANO A TRASMETTERE LORO UNA TRATTA PER L'INCASSO DEL RELATIVO IMPORTO.

Nob. Cav. Ugo Masotti

I funerali, in forma modesta per espressa volontà del defunto, avranno luogo a Pozzuolo del Friuli, mercoledì 14 corrente, alle ore 14. La salma verrà trasportata a Udine, nella tomba di famiglia. Il feretro partirà da Porta Grazzano alle ore 15.30. La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Pozzuolo del Friuli, 13 febr. 1923.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche D.r GIOVANNI FATONI Via Lovaria - UDINE

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ADELAIDE MORETTO COSTANTINI

Udine, Via Tiberio Deciani, 54.

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO Ottomane meccaniche da L. 250 in più

A UDINE

verrà inaugurata fra POCHI GIORNI la nuova sede della

INDUSTRIA DELLA SETA

Accomandita per Azioni - Capitale L. 5,000,000

18 SUCCURSALI IN ITALIA

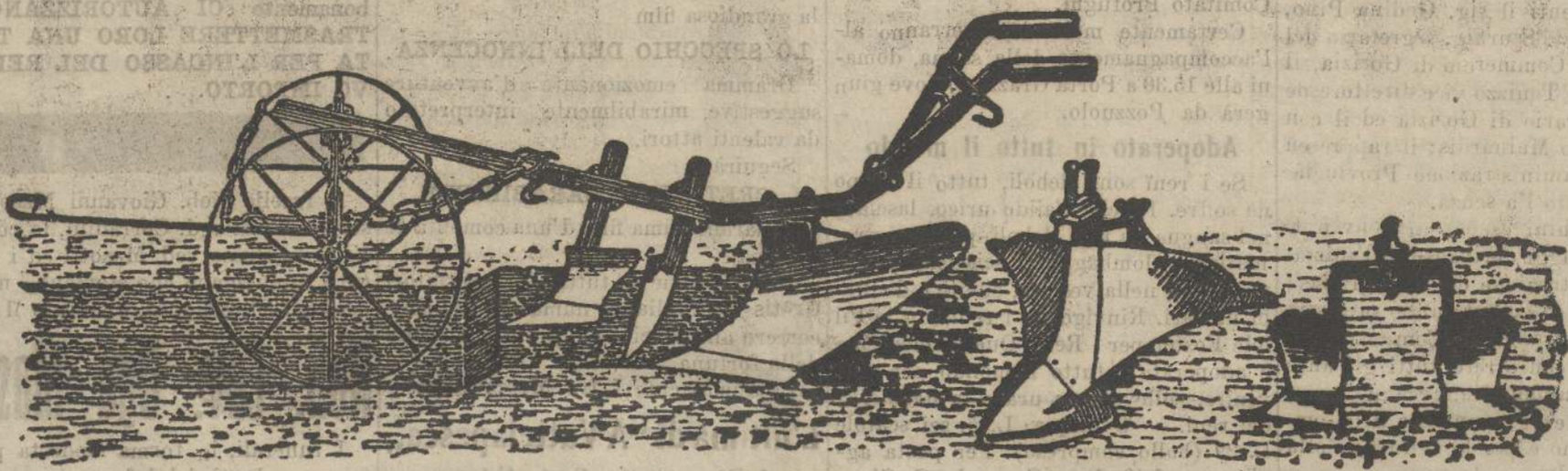
Il più grande assortimento in SETERIE e VELLUTI ai PURI PREZZI DI FABBRICA

Si prega la Clientela di attendere per i propri acquisti l'apertura della nostra Casa di Udine

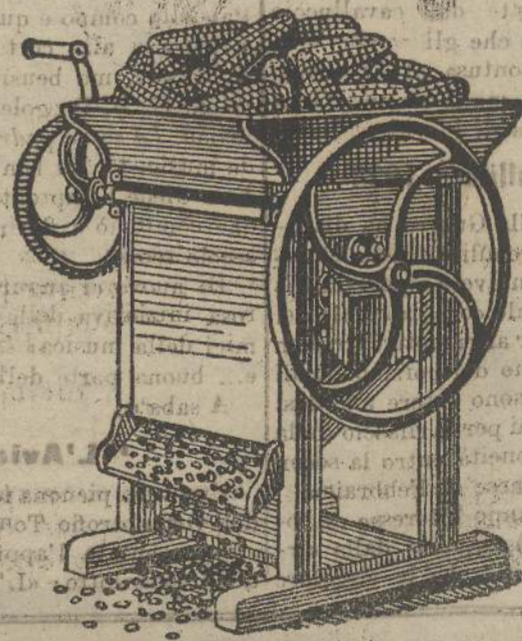
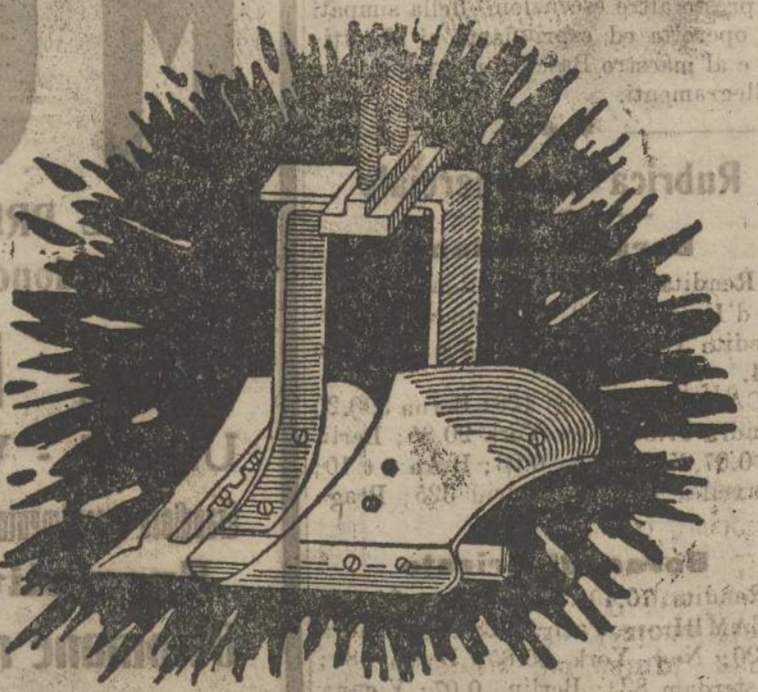
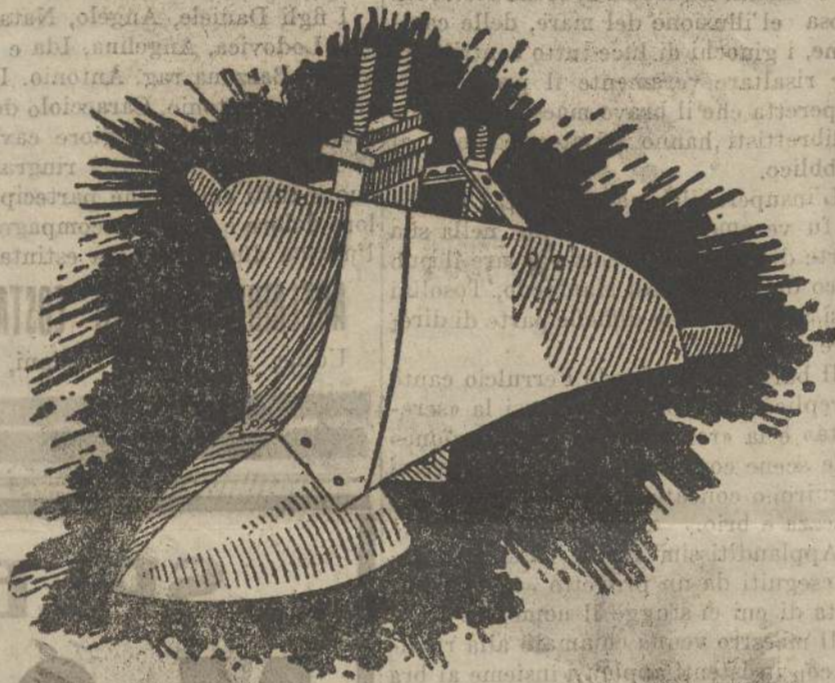
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

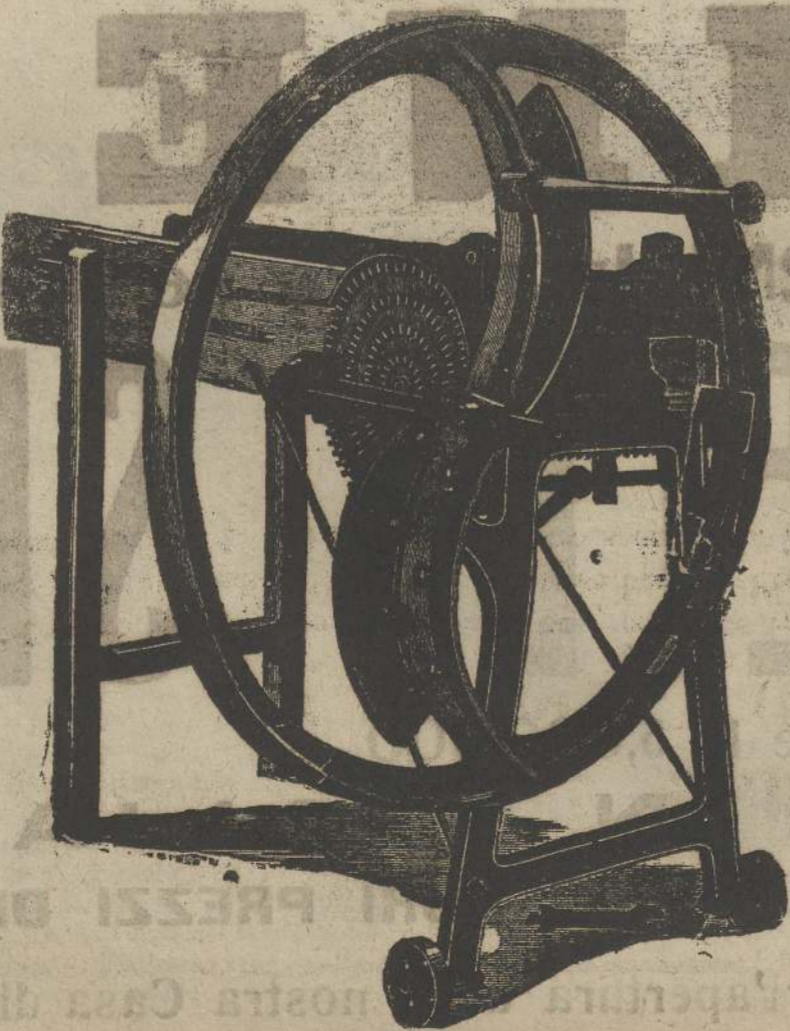
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.?
Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



ARABILI
 RIMARIE FABBRICHE ITALIANE
 a prezzi
IRIPPONI
 Via Prefettura 6 - UDINE
 per la vendita di
UFFICIO
 meccaniche da L. 250 in più



SGRANATOI

Ventilatori

Trinciaforaggi

ecc. ecc.